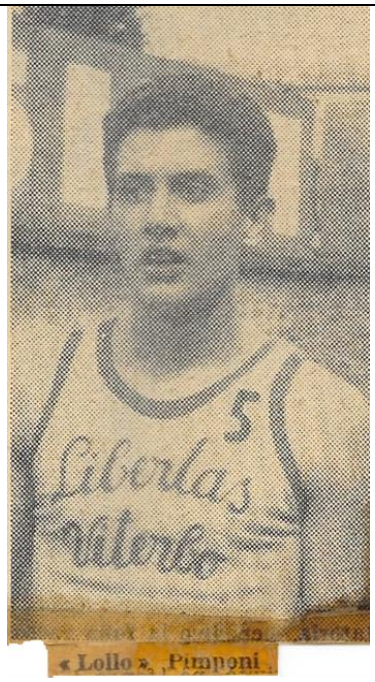
LOLLO PIMPONI: << GONZALES ERA UN GRANDE SEMPLIFICATORE>>

di Guido De Alexandris

Vittorio Gonzales allenatore della **Libertas Viterbo**, al campo di **Porta Fiorentina**.



Lollo Pimponi nel 1964, uno dei punti di forza della **Libertas Viterbo** vincitrice del girone laziale di Serie B di pallacanestro, al campo di **Porta Fiorentina.**

Paolo "Lollo" Pimponi ricorda sempre con affetto, con sconfinata ammirazione e profonda stima **Vittorio Gonzales**, quello che fu un suo grande maestro di basket, nel suo lato tecnico più essenziale. <<***Gonzales*** – afferma Lollo - ***aveva il pregio di semplificare i fondamentali tanto da renderteli automatici***>>... Per Vittorio Gonzales la semplicità, infatti, era lo strumento con cui insegnava la tecnica della pallacanestro, un intelligente accorgimento metodologico per sviluppare la velocità di apprendimento dei suoi giocatori. Gonzales fu un maestro dei fondamentali come pochi, un tecnico che insegnava ed aiutava veramente a comprendere il gioco, a compenetrarlo soprattutto sul piano cognitivo. Un precursore originale del basket moderno.

Per rendersi conto della straordinarietà di questo personaggio basta scorrere una sintesi della sua storia umana e del suo curriculum sportivo.

***Vittorio Barbiani Gonzales**, allenatore di pallacanestro, nacque a Roma all'hotel Charlton il 21 Novembre 1927, figlio di un ingegnere minerario e nipote dell'ambasciatore cubano in Italia. Il nonno materno Barbiani contribuì a reperire le risorse finanziarie per erigere il monumento del Bersagliere a Porta Pia.*
In tenerissima età Vittorio fu portato a Cuba dove visse sino all'età di 10 anni, dopodiché tornò a Roma dove frequentò il Collegio San Giuseppe De Merode in Piazza di Spagna. Nel 1949 fu tra i fondatori della squadra di basket Stella Azzurra Roma, nella quale fu prima giocatore e poi allenatore. Si trasferì poi come giocatore e allenatore al C.U.S. (Centro Universitario Sportivo) di Roma. Nel 1955 passò per una stagione sportiva alla guida della Lazio Pallacanestro per poi accasarsi alla Fiamma Roma. Da qui un'altra parentesi oltre Oceano in un college statunitense e poi come giornalista specializzato a Cuba per il quotidiano "El Mundo". Di nuovo a Roma nel 1960 dove tornò ad allenare il C.U.S. Roma.

Nel 1961 eccolo a Viterbo!! Fu una geniale intuizione dell'allora dirigente Giovanni Cardoni, vero punto di riferimento della Libertas, società di basket viterbese, nell'ingaggiare il tecnico romano di origini cubane. Nel capoluogo della Tuscia, Vittorio Gonzales allenò nel biennio 1961-1963 la Libertas, partecipante all'allora campionato di Serie B, facendo il pendolare da Roma a Viterbo in treno o a volte anche con l'automobile, la sua "Topolino". *Contemporaneamente seguiva anche la Fiamma Roma.* ***Gonzales lasciò una traccia tecnica indelebile a Viterbo, in quanto oltre alla prima squadra allenava anche i giovani. La sua fu una vera e propria "scuola", per non dire un'accademia di basket! Fu gran parte suo merito la formazione di eccellenti giocatori come Sergio Fontana, Pino Campinoti, Massimo Baleani, Lollo Pimponi. Anche tutti gli altri viterbesi, giovani e meno giovani, che hanno avuto la fortuna di essere allenati da lui, lo ricordano come un maestro di primissimo valore nell'insegnare la tecnica cestistica. Tra questi, i fratelli Nevio e Sergio Stefanoni, Gianni Ferranti, Sandro Marzoli, Ugo Rotelli, Carlo Bruni, Mino Maggioli, Lucio Bastiani, Peppe Marchi, Angelo Valdannini, Mario D'Angelo, Armando Quatrini, Antonio Cianchi, Franco Ciccioni, i giovani Gabriele Carnassale, Fausto Magni, Roberto Coccia, Ugo Cardoni, Emanuele Calisti, Massimo Neri, Massimo Aquilani, Calogero Zito, Giovanni Arena. Tutti questi cestisti viterbesi conservano un ricordo fantastico di questo eccezionale allenatore.***

Libertas Viterbo 1961-1962, campo di Porta Fiorentina. In piedi da sinistra: **l'allenatore Vittorio Gonzales**, Carlo Bruni, Ugo Rotelli, Mino Maggioli, Nevio Stefanoni, il fisioterapista-massaggiatore Toto Mecarini.
Accosciati da sinistra: Sergio Fontana, **Paolo Pimponi**, Odino Grubessi, Giuseppe Marchi.
In questa foto è assente Massimo Baleani, fisicamente un decatleta, dotato di una forza mostruosa, un'altra punta di diamante della Libertas Viterbo.

BASKET

Si afferma la Libertas sulla Fortitudo di Roma (42-37)

FORTITUDO ROMA: Caruso (8), Scarpati B. (6), Borgarelli, Papitto, Marinetti, Bucci, Mencattini (4), Lanzellotto, Taddeo (9), Scarpati V. (10).

LIBERTAS VITERBO: Stefanoni (6), Ciccioni (7), Pimponi (3), Ferranti (3), Cianchi, D'Angelo, Bruni (7), Marchi, Valdannini (1), Fontana (15). Allenatore Gonzales.

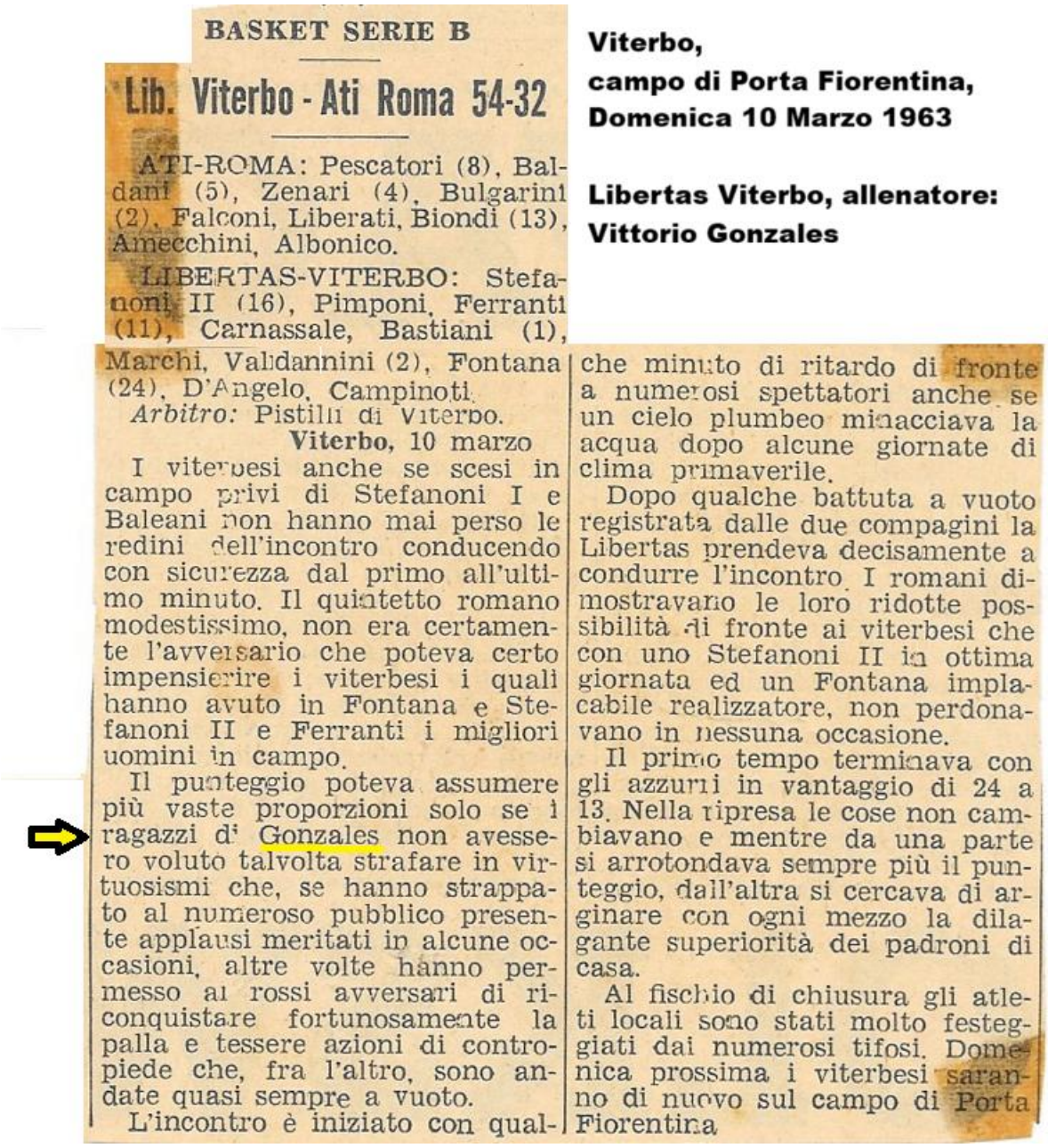
Viterbo, 1 novembre 1962

Quando sembrava che la Libertas avrebbe collezionato la seconda sconfitta consecutiva dopo quella della scorsa domenica subita sul campo della Vis Nova, con un magnifico finale che ha suscitato entusiasmo nei presenti, Ciccioni e compagni sono riusciti a raddrizzare il risultato e farlo proprio facendo così dimenticare il primo tempo giocato veramente male.

Su un campo reso viscido dalla pioggia i quintetti della Libertas e della Fortitudo hanno stentato a trovare il ritmo chiudendo il primo tempo con un punteggio molto basso (13-12) per i locali.

Nella ripresa però Scarpati e compagni hanno forzato i tempi e approfittando dello scarso affiatamento dei viterbesi si sono portati decisamente avanti nel punteggio massimo di sei punti. E' stato a questo punto che uscito Nevio Stefanoni per cinque falli, i viterbesi sono stati protagonisti di un magnifico finale con Ciccioni e Fontana sugli altri, recuperando lo svantaggio e passando a condurre tanto da terminare con cinque punti di vantaggio ottenendo 42 a 37.

LE ULTIME TRE PARTITE DI CAMPIONATO DI VITTORIO GONZALES ALLA GUIDA DELLA LIBERTAS VITERBO:



BASKET SERIE B

Lib. Viterbo - Ati Roma 54-32

ATI-ROMA: Pescatori (8), Baldani (5), Zenari (4), Bulgarini (2), Falconi, Liberati, Biondi (13), Amecchini, Albonico.

LIBERTAS-VITERBO: Stefanoni II (16), Pimponi, Ferranti (11), Carnassale, Bastiani (1), Marchi, Validannini (2), Fontana (24), D'Angelo, Campinoti.

Arbitro: Pistilli di Viterbo.

Viterbo,
campo di Porta Fiorentina,
Domenica 10 Marzo 1963

Libertas Viterbo, allenatore:
Vittorio Gonzales

Viterbo, 10 marzo

I viterbesi anche se scesi in campo privi di Stefanoni I e Baleani non hanno mai perso le redini dell'incontro conducendo con sicurezza dal primo all'ultimo minuto. Il quintetto romano modestissimo, non era certamente l'avversario che poteva certo impensierire i viterbesi i quali hanno avuto in Fontana e Stefanoni II e Ferranti i migliori uomini in campo.

Il punteggio poteva assumere più vaste proporzioni solo se i ragazzi di Gonzales non avessero voluto talvolta strafare in virtuosismi che, se hanno strappato al numeroso pubblico presente applausi meritati in alcune occasioni, altre volte hanno permesso ai rossi avversari di riconquistare fortunosamente la palla e tessere azioni di contropiede che, fra l'altro, sono andate quasi sempre a vuoto.

L'incontro è iniziato con qualche minuto di ritardo di fronte a numerosi spettatori anche se un cielo plumbeo minacciava la acqua dopo alcune giornate di clima primaverile.

Dopo qualche battuta a vuoto registrata dalle due compagini la Libertas prendeva decisamente a condurre l'incontro. I romani dimostravano le loro ridotte possibilità di fronte ai viterbesi che con uno Stefanoni II in ottima giornata ed un Fontana implacabile realizzatore, non perdonavano in nessuna occasione.

Il primo tempo terminava con gli azzurri in vantaggio di 24 a 13. Nella ripresa le cose non cambiavano e mentre da una parte si arrotondava sempre più il punteggio, dall'altra si cercava di arginare con ogni mezzo la dilagante superiorità dei padroni di casa.

Al fischio di chiusura gli atleti locali sono stati molto festeggiati dai numerosi tifosi. Domenica prossima i viterbesi saranno di nuovo sul campo di Porta Fiorentina

Come si può notare, **Gonzales** aveva cominciato a lanciare in prima squadra **Pino Campinoti,** che allora non aveva ancora compiuto 16 anni (!), avendo intuito le enormi potenzialità del ragazzo viterbese.

Viterbo, Domenica 17 Marzo 1963

PALLACANESTRO

Libertas Viterbo-Massimo 53-39

MASSIMO BASKET: Moretti (5), Esteri (8), Moretti P. (9), Cevoli, Duranti P., Sestini (8), Di Lorenzo (1), Rocchi (8).

LIBERTAS VITERBO: Pimponi (3), Ferranti (5), Stefanoni S. (3), Stefanoni N. (16), Marchi (1), Valdannini, Fontana 21), D'Angelo (2), Quatrini (2), Campinoti.

Allenatore: Gonzales.

Arbitro: Matiz.

Note: tiri liberi realizzati: Massimo Basket 11 su 24, Libertas Viterbo 9 su 30.

Viterbo, 17 marzo

Con una franca e tranquilla vittoria la Libertas Viterbo ha concluso oggi di fronte al suo pubblico un torneo che l'ha vista spesso specie nello svolgimento centrale eccellente protagonista.

Nell'ultima partita disputatasi Domenica 24 Marzo 1963, che in realtà si trattava di un recupero, la Libertas Viterbo sconfisse la formazione dell'Ostiense Roma, sempre sul campo di Porta Fiorentina, con il punteggio di 55-33.

Con fine Marzo 1963 si concluse il calendario della Serie B per la Libertas Viterbo ma Gonzales, con un impegno professionale ammirevole, continuò ad allenare soprattutto i giovani al campo di Porta Fiorentina nei successivi mesi di Aprile, Maggio e Giugno. Campinoti e compagni, ovviamente, non si lasciarono sfuggire quelle occasioni per migliorare e crescere sul piano tecnico ed anche se le temperature iniziarono ad alzarsi e quindi a rendere più intense le fatiche degli allenamenti essi rispondevano con entusiasmo. Gonzales era infaticabile, era un trascinatore, il pendolarismo Roma-Viterbo non gli pesava, le mura di Porta Fiorentina sono testimoni di questo grande messaggio tecnico che Vittorio ha lasciato in eredità in quel tempio di pallacanestro all'aperto! Infatti, l'anno seguente la Libertas Viterbo vinse il girone laziale del campionato di Serie B grazie anche al lavoro in profondità di Gonzales nel biennio precedente. La squadra era formata da tutti giocatori viterbesi che esplosero appunto in quella stagione: Sergio Fontana, Pino Campinoti, Lollo Pimponi, Gianni Ferranti, Ugo Rotelli, Nevio e Sergio Stefanoni, Carlo Bruni, Sandro Marzoli, Lucio Bastiani, Mario D'Angelo, Armando Quatrini erano stati tutti suoi allievi!

Anche se appena entravo nell'età adolescenziale mi recavo spesso in quei mesi a Porta Fiorentina a vedere gli allenamenti di Gonzales, che per ripararsi dal sole indossava un classico cappello a secchiello. Anch'egli sul campo in mezzo ai ragazzi, a motivare, ad insegnare e correggere con un linguaggio semplice ed alla portata di tutti e **un aspetto che mi colpiva era che ad ogni insegnamento e correzione si accertava che il ragazzo avesse capito!** Veramente super!

A metà anni Sessanta, Gonzales si trasferì in Italia settentrionale per allenare prima a Bergamo e poi a Rovigo ed infine nel 1968 approdò a Torino, che diventò la sua città adottiva. Con l'Auxilium Torino ebbe numerose soddisfazioni, conseguì infatti successi di primo valore in termini di risultati e soprattutto per aver forgiato giocatori che avrebbero calcato poi i palcoscenici della massima serie. Tra questi Maurizio Benatti, Mario Zorzenon e Alberto Marietta, che ebbero una brillante carriera ai più alti livelli. Giocatori che hanno fatto la storia del basket torinese e dello sport nazionale. Come arrivò a Torino Vittorio Gonzales? Anche in questo caso per una geniale intuizione di don Gino Borgogno, un sacerdote salesiano appassionato di basket, artefice della crescita del basket torinese, fucina di giocatori ma anche di allenatori di altissimo livello come ***Bruno Boero*** *e Gianni Asti!*

*Stimatissimo maestro di sport e di vita per una vasta moltitudine di allievi, "****il Professore****" (così* ***Gonzales*** *era riconosciuto nel capoluogo piemontese) si spense a Torino il 5 Giugno 2015 all'età di 87 anni e mezzo*.

****

"***Niente nasce dal nulla e qualsiasi azione, anche prodotta per la prima volta, è passata attraverso stadi di lavoro tutti differenti magari, ma tutti finalizzati al raggiungimento di un certo traguardo".*** **Dal testamento tecnico di Vittorio Gonzales.**

Vittorio Gonzales a Torino